

_Lettera_N_4379

Alla signora Maria Cavallini

*Torino, 11 ott[obre] 1886

Stimabil.ma Signora,

Dio la benedica, o signora Maria Cavallini, e con Lei Dio benedica tutta la sua famiglia. Le sue pie intenzioni saranno adempi[u]te.

Ella mi parla dei signori Surruggia, che furono persone assai conosciute tra noi, e assai care. Fu dolorosa la loro perdita, ma, come Ella ben dice, andarono a ricevere il premio delle loro virtù, e in ciò dobbiamo lodare e benedire il Signore.

Ella non cerca beni temporali, ma spirituali che non si perdono più e ne ha ragione, per | ché ogni cosa di quaggiù fugge come un lampo, ma in cielo sta riserbato un premio al bene operare che non mancherà mai più.

Facciamo pertanto così. Dio mi vuole capo di oltre a duecento dieci mila orfanelli, che pregano ogni giorno a mia intenzione. Ella mi ajuti a dar loro il pane della vita ed io ogni giorno indirizzerò a Dio le loro preghiere e le loro comunioni. Va bene così? Maria Ausiliatrice sia nostra guida costante per la via del paradiso e ci scampi dai pericoli della anima nostra. Così sia.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco